

INDEX : VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA



USO DELL'INDEX

FATTORI DI QUALITÀ DI INCLUSIONE

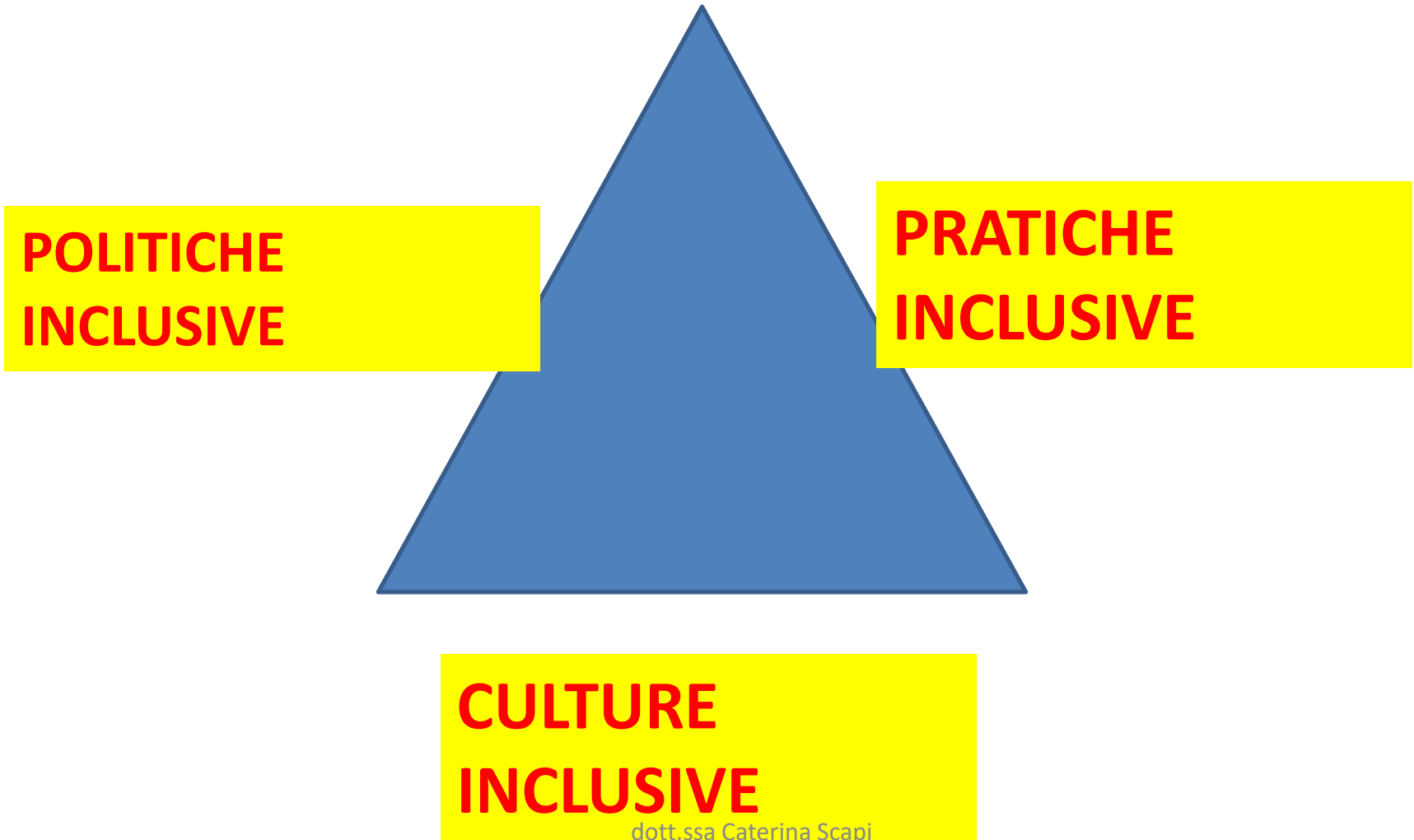
PER
L'AUTOMIGLIORAMENTO



INDEX PER L'INCLUSIONE Booth e Ainscow, 2008

- CONCETTI CHIAVE:
- Inclusione (inclusione o full inclusion?)
- Ostacoli all'apprendimento e alla partecipazioneICF e BES
- Risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione
- Sostegno a tutte le varie “normali” diversità

STRUTTURA DELL' INDEX:



CREARE CULTURE INCLUSIVE

COSTRUIRE COMUNITÀ

- - Gli alunni si aiutano l'un l'altro
- - Gli insegnanti collaborano
- - Collaborazione con le famiglie
- -

CREARE CULTURE INCLUSIVE

AFFERMARE VALORI INCLUSIVI

- La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione
- Gli alunni sono valorizzati in modo uguale

PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE

SVILUPPARE LA SCUOLA PER TUTTI

I nuovi insegnanti sono aiutati ad ambientarsi

La scuola rende le proprie strutture accessibili

ORGANIZZARE IL SOSTEGNO ALLA DIVERSITÀ

Tutte le forme di sostegno sono coordinate

Le politiche rivolte ai BES sono inclusive

Le politiche di sostegno sono collegate allo sviluppo curricolare

SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

COORDINARE L'APPRENDIMENTO

- Le attività stimolano la partecipazione di tutti
- Le attività stimolano la comprensione della differenza
- Gli alunni apprendono in modo collaborativo
- La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto
- Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni

SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

MOBILITARE RISORSE

- Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio
- Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate
- Le risorse della scuola sono equamente distribuite

Fase 1
Cominciare a utilizzare l'Index

Fase 5
**Revisione
del processo**

Fase 2
**Analisi della
scuola**

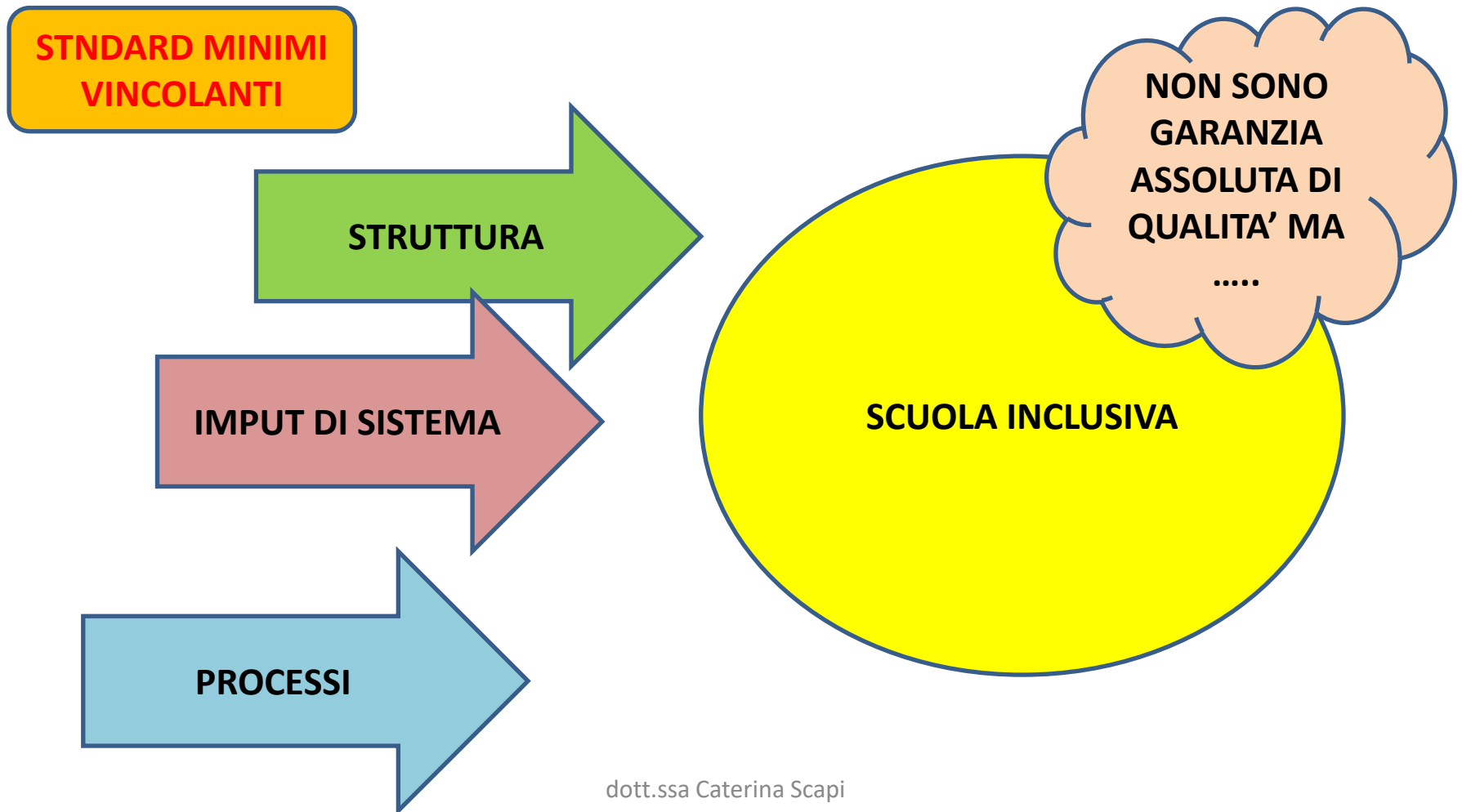
Fase 4
**Realizzare le
priorità**

Fase 3
**Produrre un
progetto di
sviluppo
inclusivo**

- Dai fattori di qualità, dagli indicatori e dai descrittori alla definizione collaborativa di “Livelli Essenziali di Qualità”

L'Index con i suoi contenuti e il suo processo di automiglioramento può aiutare la gestione dei LEQ

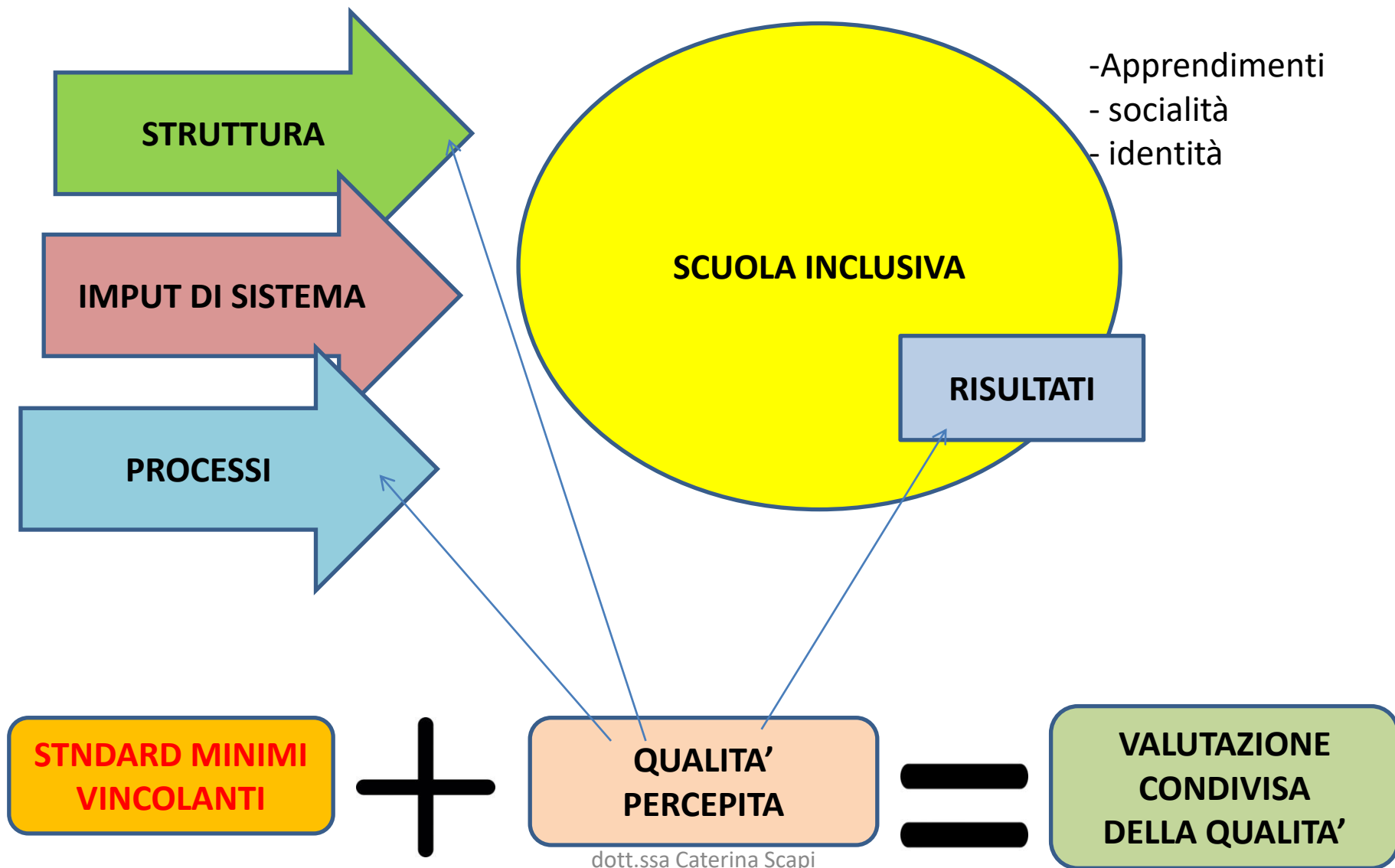
Definizione di standard minimi vincolanti su aspetti strutturali e processuali



STRUMENTI DI CONTROLLO

- Patto di collaborazione tra scuola-famiglia alunno-servizi che preveda, oltre ai diritti doveri, il ruolo delle loro percezioni di qualità e di esito (risultati) rispetto a:
 - - apprendimenti
 - - socialità
 - - identità

Valutazione condivisa della Qualità



Rischi evitabili e.....

- Autoassoluzione
- Appiattimento formale sul minimo prescritto
- Far finta di fare, fare solo sulla carta

.....possibili vantaggi

- + creatività nel come fare
- + empowerment attori
- + pattuizione, negoziazione, trasparenza
- + dibattito e confronto
- + garanzie strutturali e meno fortuna
- + competenze riflessive di autoanalisi e ricerca azione

MATERIALI CORSO

- INDEX
- MODELLO QUESTIONARIO COTTINI
- <http://quisque.it/>

Elaborare il questionario: cosa tener presente....

- Sono 3 questionari: uno per docenti, uno per genitori e uno per ragazzi
- I gruppi devono essere misti: non solo docenti di sostegno, non solo genitori di alunni disabili o BES
- Il gruppo ragazzi può essere anche della Primaria: si traduce il linguaggio delle domande
- Per genitori e ragazzi il linguaggio va tradotto in base al tessuto culturale di appartenenza: lo scopo è evitare equivoci che inquinano la trasparenza della risposta

Elaborare il questionario: cosa tener presente....

Le domande devono essere distribuite: una parte che sappiamo siano positive, una parte da migliorare altre da realizzare ex novo

È importante adattare le domande alla realtà scolastica e inserire le peculiarità su cui è rilevante avere dei dati di analisi: migranti, nomadi, bullismo,...

Le proposte che derivano dal questionario implicano un Piano di Miglioramento quindi devono essere sostenibili

Elaborare il questionario: cosa tener presente....

- Tra i tre questionari vi può essere:
 - una coerenza nelle proposte delle domande (cioè quasi tutte uguali)
 - Una certa coerenza ma è possibile prevedere items specifici rispetto a zone grigie e critiche da indagare dei rispettivi gruppi

Cosa fare a scuola dopo il corso

1. Chiedere appuntamento dal DS e relazionare del corso; chiedere un momento di relazione al collegio; condividere fasi e gruppo campione questionario
2. Nel GLHI proporre il questionario e fare le opportune integrazioni/correzioni; scegliere il gruppo -campione
3. Collegio docenti: relazione breve del corso con obiettivi e proposta del questionario stabilito dal GLHI

Cosa fare a scuola dopo il corso

4. Somministrare il questionario e tabularlo (usare foglio google; farsi aiutare dal referente digitale;.....
5. Realizzare report questionari da presentare al GLHI, Collegio e DS
6. All'interno del GLHI proporre azioni di miglioramento e condividerle
7. Proposta di azioni di miglioramento da portare al DS e al Collegio

Cosa fare a scuola dopo il corso

8. Inserire le azioni di miglioramento nel PAI e nel PDM
9. Attuare le azioni di miglioramento
10. Controllare la realizzazione delle azioni di miglioramento (anche con divisione dei compiti/ruoli...colleghi, segreteria, comune/provincia, ASL, Comitato genitori,...)
11. Relazionare a fine anno al GLHI/Collegio docenti/DS sullo stato dell'arte